



COMUNE DI UDINE

Provincia di UDINE

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

d.ssa Micaela SETTE - Presidente

d.ssa Silvia PIOVESAN -Componente

dott. Roberto MINARDI - Componente

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 02 dicembre 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Udine che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 02 dicembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

(f.to) d.ssa Micaela SETTE – Presidente

(f.to) d.ssa Silvia PIOVESAN –Componente

(f.to) dott. Roberto MINARDI - Componente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	21
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti d.ssa Micaela SETTE, Presidente, d.ssa Silvia PIOVESAN e dott. Roberto MINARDI, componenti, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 04 del 21.01.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 28/11 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 28/11 con delibera n. 487, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Udine registra una popolazione al 01.01.2019, di n 99.377 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007, in quanto tale norma risulta disapplicata ai sensi di quanto previsto dal comma 905 della Legge di bilancio 2019, n. 145/2018.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018.

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019, in quanto non rientrante tra gli enti aventi i requisiti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 37 del 29.04.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione di data 05 aprile 2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	46.245.001,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	18.623.465,60
b) Fondi accantonati	19.078.569,75
c) Fondi destinati ad investimento	701.267,42
d) Fondi liberi	7.841.698,71
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	46.245.001,48

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2020-2022 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute, e per quanto ad oggi noto, non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	31.667.103,42	34.950.210,41	35.200.000,00
di cui cassa vincolata	8.541.588,52	7.996.656,92	9.008.140,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2019 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	878.292,39	247.429,97	70.636,30	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	8.933.062,44	3.129.435,13	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	17.771.770,54	5.665.394,71		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	5.391.704,71		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	34.950.210,41	35.200.000,00		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.876.059,06	previsione di competenza	44.876.809,00	44.167.000,00	45.239.000,00	45.239.000,00
		previsione di cassa	46.212.166,07	46.843.059,06		
Trasferimenti correnti	7.515.530,51	previsione di competenza	53.367.286,41	80.500.363,70	78.924.977,94	77.881.901,09
		previsione di cassa	58.503.293,50	87.515.894,21		
Entrate extratributarie	12383907,63	previsione di competenza	27.521.440,81	24.803.367,00	23.965.720,00	23.740.499,00
		previsione di cassa	38.114.992,15	32.987.274,63		
Entrate in conto capitale	78.041.139,04	previsione di competenza	82.765.954,69	35.404.781,06	1.669.266,00	3.463.000,00
		previsione di cassa	84.897.100,26	51.015.682,40		
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.213.509,10	previsione di competenza	4.300.000,00	6.657.537,60	-	1.500.000,00
		previsione di cassa	1.500.553,00	1.213.509,10		
Accensione prestiti	18.300,00	previsione di competenza	5.837.655,07	7.402.861,11	-	1.500.000,00
		previsione di cassa	6.568.459,78	7.421.161,11		
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		- previsione di competenza	-		-	-
		previsione di cassa	-	-		
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.956.925,00	previsione di competenza	21.685.000,00	19.195.000,00	13.695.000,00	13.695.000,00
		previsione di cassa	22.105.891,14	21.151.925,17		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il bilancio prevede l'applicazione di avanzo vincolato, come rappresentato dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto e dei relativi vincoli analiticamente individuati.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate da legge	247.429,97
Totale entrate correnti vincolate da contributi regionali	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	2.659.435,13
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (vincoli formalmente attribuiti dall'Ente)	470.000,00
TOTALE	3.376.865,10

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	3.376.865,10
FPV di parte corrente applicato	247.429,97
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	3.129.435,13
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	3.376.865,10
FPV corrente:	247.429,97
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizi precedenti	247.429,97
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00

FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	3.129.435,13
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizi precedenti	3.129.435,13
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizi precedenti	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	247.429,97
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	247.429,97
Entrata in conto capitale	2.659.435,13
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (vincoli formalmente attribuiti dall'Ente)	470.000,00
Totale FPV entrata parte capitale	3.129.435,13
TOTALE	3.376.865,10

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	35.200.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.843.059,06
2	Trasferimenti correnti	87.515.894,21
3	Entrate extratributarie	32.987.274,63
4	Entrate in conto capitale	51.015.682,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.213.509,10
6	Accensione prestiti	7.421.161,11
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.151.925,17
TOTALE TITOLI		248.148.505,68
TOTALE GENERALE ENTRATE		283.348.505,68

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	166.753.953,36
2	Spese in conto capitale	51.601.939,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	6.657.537,60
4	Rimborso di prestiti	11.176.254,71
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	21.613.019,99
TOTALE TITOLI		257.802.705,09
SALDO DI CASSA		25.545.800,59

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata stimata.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	35.200.000,00
				0,00	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.876.059,06	44.167.000,00	66.043.059,06	46.843.059,06
2	Trasferimenti correnti	7.515.530,51	80.500.363,70	88.015.894,21	87.515.894,21
3	Entrate extratributarie	12.383.907,63	24.803.367,00	37.187.274,63	32.987.274,63
4	Entrate in conto capitale	78.041.139,04	35.404.781,06	113.445.920,10	51.015.682,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.213.509,10	6.657.537,60	7.871.046,70	1.213.509,10
6	Accensione prestiti	18.300,00	7.402.861,11	7.421.161,11	7.421.161,11
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.956.925,17	19.195.000,00	21.151.925,17	21.151.925,17
	TOTALE TITOLI	123.005.370,51	218.130.910,47	341.136.280,98	248.148.505,68

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	29.878.824,36	139.847.236,90	169.726.061,26	166.753.953,36
2	Spese In Conto Capitale	83.596.360,99	50.297.141,07	133.893.502,06	51.601.939,43
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		6.657.537,60	6.657.537,60	6.657.537,60
4	Rimborso Di Prestiti		11.176.254,71	11.176.254,71	11.176.254,71
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere				0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	2.418.019,99	19.195.000,00	19.195.000,00	21.613.019,99
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	115.893.205,34	227.173.170,28	340.648.355,63	257.802.705,09
	SALDO DI CASSA				25.545.800,59

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		35200000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		247429,97	70636,30	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		149470730,70 0,00	148129697,94 0,00	146861400,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		139847236,90 70636,30 3468000,00	138174884,24 0,00 3488530,00	138863631,09 0,00 3486410,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		11176254,71 0,00 0,00	10025450,00 0,00 0,00	7997769,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	1.305.330,94	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		574526,23 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		730804,71 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Fattispecie non sussistente.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	1.580.000,00	1.332.000,00	1.332.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare(ELEZIONI, INDENNIZZI PENALI E RIMBORSI)	420.750,00	420.750,00	420.750,00
Totale	2.000.750,00	1.752.750,00	1.752.750,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	300.000,00	300.000,00	300.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (Franchigie, rimborsi, risarcimenti e	409.201,77		
Totale	709.201,77	300.000,00	300.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Fattispecie non sussistente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano è inserito nel DUP.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", [allegato 10 al d.lgs. 118/2011 \(co. 821\) come modificato dal DM 01 agosto 2019.](#)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,2%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	26.700.000,00	26.700.000,00	26.700.000,00	26.700.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	11.821.809,00	11.822.000,00	11.822.000,00	11.822.000,00
Totale	38.521.809,00	38.522.000,00	38.522.000,00	38.522.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 11.822.000,00 confermando le tariffe TARI 2019 in relazione alle linee guida dell'AUSIR.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 106.500,00

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti solamente l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	725.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	725.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

ICI	103.848,71	117,45	30.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	3.854.762,00	2.540.095,83	1.800.000,00	1.100.000,00	900.000,00	900.000,00
TASI				50.000,00	1.000,00	1.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	477.037,98	215.470,00	405.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'	30.096,63	26.934,00	15.000,00	18.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRI TRIBUTI	86.570,74	86.511,30	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	4.552.316,06	2.869.128,58	2.260.000,00	1.580.000,00	1.332.000,00	1.332.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		2.540.150,78	1.135.026,72	743.430,00	671.790,00	671.790,00

**accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	898.462,88	0,00	671.631,77
2019 (asestato)	802.000,00	0,00	802.000,00
2020	880.000,00	0,00	880.000,00
2021	880.000,00	0,00	880.000,00
2022	880.000,00	0,00	880.000,00

Per quanto riguarda l'anno 2018, la differenza pari a € 226831,11 è confluita nell'avanzo.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Percentuale fondo (%)	40,00%	40,00%	40,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta 485 in data 28.11.2019 la somma di euro 1.080.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 52.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente

- al titolo 1 spesa corrente per euro 540.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali si rimanda al dettaglio riportato in nota integrativa nella sezione dedicata al FCDE, dove vengono elencate tutte le altre voci per le quali è stato previsto l'accantonamento.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

			COSTI		SPESE	ENTRATE	
							%
	DENOMINAZIONE	PERSONALE	ALTRE SPESE	AMMORTAMENTI	TOTALE	TOTALI	COP.
1	Asili nido (1)	827.854,00	1.265.485,00	6.125,39	2.099.464,39	1.120.000,00	53,35%
2	Soggiorni Anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Centri vacanze	70.856,00	452.000,00	0,00	522.856,00	105.000,00	20,08%
4	Percorsi educativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5	Piscine	221.965,00	1.113.500,00	76.074,59	1.411.539,59	428.359,28	30,35%
6	Impianti sportivi	395.934,00	974.871,95	9.039,32	1.379.845,27	256.254,69	18,57%
7	Mense scolastiche	395.315,25	2.757.500,00	13.530,83	3.166.346,08	1.644.100,00	51,92%
8	Civici Musei	325.459,13	1.089.950,00	26.351,50	1.441.760,63	207.500,00	14,39%
9	Museo di storia naturale	145.731,75	122.587,50	538,11	268.857,36	38.000,00	14,13%
10	Pompe Funebri	597.520,00	329.930,00	22,15	927.472,15	815.000,00	87,87%
11	Concessione locali	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	10.000,00	90,91%
12	Corsi attività motoria	32.062,75	70.000,00	0,00	102.062,75	75.000,00	73,48%
13	Manifestazioni turistiche	158.536,07	525.000,00	0,00	683.536,07	380.000,00	55,59%
14	Sala Polivalente Officine Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Bike Sharing	0,00	52.000,00	60.703,67	112.703,67	2.500,00	2,22%
16	Servizi igienici pubblici	0,00	11.500,00	0,00	11.500,00	500,00	4,35%
	TOTALI	3.171.233,95	8.775.324,45	192.385,56	12.138.943,96	5.082.213,97	41,87%

- (1) le spese sono previste al 50%. la rappresentazione reale (L. n. 498 del 23.12.92)
delle spese è la seguente:
- | | | |
|--------------------------|---------------------|-----------------------|
| | 2.530.970,00 | (altre spese) |
| | 1.655.708,00 | (personale) |
| | 12.250,77 | (ammortamento beni) |
| | 4.198.928,77 | (totale spese) |
| Percentuale di copertura | 26,67% | |

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra quantificato in dettaglio nella Nota Integrativa e la quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	29.923.602,72	33.724.900,00	33.448.440,00	33.410.090,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.001.803,10	2.192.667,66	2.153.710,00	2.136.010,00
103	Acquisto di beni e servizi	51.931.867,30	61.907.508,79	61.332.353,54	62.249.430,93
104	Trasferimenti correnti	22.083.612,29	34.246.252,55	34.090.778,70	33.611.478,70
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	3.055.450,00	2.655.000,00	2.365.250,00	1.996.550,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	781.863,83	240.000,00	162.000,00	162.000,00
110	Altre spese correnti	7.272.016,05	4.880.907,90	4.622.352,00	5.298.071,46
Totale		117.050.215,29	139.847.236,90	138.174.884,24	138.863.631,09

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle previsioni relative alle seguenti programmazioni dell'ente e di presunto incremento per rinnovo contrattuale 2019-2021:

- assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2020, approvata con deliberazione giunta n. 471 in data 26 novembre 2019, per un numero complessivo di 48 unità nonché le assunzioni già programmate per l'anno 2019 i cui procedimenti non sono ancora conclusi;
- assunzioni di personale trasferito all'Uti Friuli Centrale che con decorrenza 1.1.2020 rientra nella dotazione del Comune di Udine contestualmente al recesso delle funzioni relative al Sistema Locale dei Servizi Sociali e dello Suap per un numero complessivo di 78 unità in servizio nonché delle previsioni di assunzione già programmate per l'anno 2019 i cui procedimenti non sono ancora conclusi;
- cessazioni di personale che si realizzeranno in corso d'anno per collocamento in quiescenza per un numero complessivo a regime di n. 41 unità;
- incremento per rinnovo contrattuale personale non dirigente triennio 2019-2021 quantificato in via presunta nella misura del 2% (comprensiva dell'IVC in godimento pari allo 0,70%) del trattamento tabellare per le annualità 2020-2021-2022 pari ad € 560.000,00 annui;
- incremento per rinnovo contrattuale personale dirigente pari al 6% a regime 2020;
- arretrati 2019 per rinnovo contrattuale personale non dirigente e arretrati 2016 – 2019 per rinnovo contrattuale personale dirigente, quantificati in via presunta in € 273.690,00;

La spesa risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 19, comma 1, lett. c) e articolo 22 della L.R. 18/2015 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che è stato rideterminato nel valore storico pari ad € 36.500.486,00 per effetto del completamento previsto con effetto 1.1.2020 del rientro del personale dall'Uti nella dotazione del Comune di Udine; il confronto della spesa prevista a bilancio 2020/2022 con la spesa del triennio 2011/2013 è stato determinato sulla base di dati omogenei considerando l'aggregato di spesa risultante dal modello 5 bis predisposto dalla Regione Fvg;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.101.854,00;

L'andamento dell'aggregato di spesa rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è riportato nell'allegato prospetto dal quale si evince che la previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Aggregato di spesa mod. 5 regione Fvg	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Spesa macroaggregato 101	33.724.900,00	33.448.440,00	33.410.090,00
A sommare:			
Acquisto di servizi da agenzie lavoro interinale	65.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per LSU e/o LPU	156.400,00	156.400,00	156.400,00
Spese per cantieri lavoro	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese per collaborazioni coordinate	8.075,00		
Spese per tirocini	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi dovuti per spese personale in comando ecc.	72.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale spesa di personale	34.086.375,00	33.694.840,00	33.656.490,00
Spese per collaborazioni			
A detrarre:			
Spese per LSU e/o LPU	- 156.400,00	- 156.400,00	- 156.400,00
Spese per cantieri lavoro	- 40.000,00	- 40.000,00	- 40.000,00
Oneri per rinnovi contrattuali (rispetto al triennio 2011 – 2013)	- 1.900.000,00	- 1.900.000,00	- 1.900.000,00
A sommare IRAP	2.016.760,00	1.983.560,00	1.965.860,00
A) Totale spesa di personale NETTA	34.006.735,00	33.582.000,00	33.525.950,00
B) Totale spesa di personale NETTA Valore medio triennio 2011 - 2013	36.500.486,00	36.500.486,00	36.500.486,00
Differenza (B – A)	2.493.750,51	2.918.486,00	2.974.536,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 522.477,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica così come evidenziato in Nota Integrativa. Considerata l'ipotesi di approvazione del bilancio di previsione entro il 31.12.2019 i vincoli sono i seguenti:

LIMITAZIONI D.L. 78/2010

- art 6 c. 7 (studi e consulenze) c. 8 (studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza), c.9 (sponsorizzazioni) non si applicano, in attuazione del D.L. 50/2017 art 21 bis, agli enti che approvano il bilancio entro il 31/12.
- art 6 c.13 (formazione) limite cessato dal 2020 per effetto dell'art. 57 c. 2 D.L. 124/2019
- art 6 c.12 (missioni) non si applica in attuazione dell'art. 1 c. 905 della L. 145/2018 in caso di approvazione del rendiconto e del bilancio entro i termini di legge
- art 6 c.14 (autovetture) non si applica in attuazione dell'art. 1 c. 905 della L. 145/2018 in caso di approvazione del rendiconto e del bilancio entro i termini di legge
- art 6 c. 8 (mostre) ai sensi dell'art. 22 del D.L. 50/2017 non si applica alle Regioni ed enti locali;

ALTRE LIMITAZIONI che non si applicano in attuazione dell'art. 1 c. 905 della L. 145/2018 in caso di approvazione del rendiconto e del bilancio entro i termini di legge:

- Art. 5 c.4 e 5 L.67/87 – comunicazione al Garante spese pubblicità
- Art. 2 c. 594 L. 244/2007 – piani triennali di razionalizzazione per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- Art 12 c. 1 ter D.L. 98/2011 – acquisizione immobili
- Art 5 c. 2 D.L. 95/2012 – acquisto, gestione e manutenzione autovetture
- Art. 24 D.L. 66/2014 – locazioni e manutenzioni di immobili

*Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:*

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni

pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

La percentuale di accantonamento è stata calcolata in relazione alla media semplice dei mancati incassi, registrati negli ultimi 5 anni. Il calcolo è stato quindi effettuato in base alla media del primo esercizio (2014), con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui e al rapporto tra gli incassi di competenza sommati a quelli del residuo riportato all'anno successivo e gli accertamenti di competenza, per gli anni dal 2015 al 2018.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente per i 2020.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.302.000,00	2.122.848,71	2.142.319,17	19.470,46	14,98%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	880.000,00	2.297,89	2.297,89	0,00	0,26%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.393.917,00	1.078.438,20	1.254.350,86	175.912,66	9,37%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	28.575.917,00	3.203.584,80	3.398.967,92	195.383,12	11,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	28.575.917,00	3.203.584,80	3.398.967,92	195.383,12	11,89%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.103.000,00	2.015.689,03	2.031.551,88	15.862,85	14,41%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	880.000,00	2.297,89	2.297,89	0,00	0,26%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.338.460,00	1.073.428,55	1.248.761,84	175.333,29	9,36%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	28.321.460,00	3.091.415,47	3.282.611,61	191.196,14	11,59%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	28.321.460,00	3.091.415,47	3.282.611,61	191.196,14	11,59%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.103.000,00	2.015.689,03	2.031.551,88	15.862,85	14,41%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	880.000,00	2.297,89	2.297,89	0,00	0,26%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.353.710,00	1.074.175,61	1.249.499,86	175.324,25	9,36%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	28.336.710,00	3.092.162,53	3.283.349,63	191.187,10	11,59%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	28.336.710,00	3.092.162,53	3.283.349,63	191.187,10	11,59%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 422.191,13 pari allo 0,303% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 427.737,37,00 pari allo 0,311% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 612.726,46 pari allo 0,443% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per perdite per organismi partecipati.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	6.065,47	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	6.375,00	6.375,00	6.375,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.440,47	6.375,00	6.375,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2018
Fondo rischi contenzioso	2.065.000,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri fondi (specificare):	0,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

N.B. Si segnala che tali verifiche, nel caso il Bilancio di previsione 2020/2022 sia approvato prima del 31/01/2020, dovranno essere effettuate dall'Organo di Revisione successivamente a tale data, nel corso dell'esercizio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio chiusi al 31/12/2018.

Nessuna società partecipata ha presentato nell'ultimo bilancio approvato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o dell'art. 2482 ter del codice civile.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	Perdita d'esercizio non coperta	Quota ente	Fondo
Udine Gorizia Fiere	26.525,00	22,87%	6.065,47
TOTALE		22,9%	6.065,47

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha svolto con provvedimento motivato, entro il termine del 30 settembre 2017, la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando le seguenti società che richiedevano provvedimenti di razionalizzazione:

- Autovie Venete SpA (dismissione mediante cessione)
- Park S. Giusto SpA (dismissione mediante cessione)
- Regionalina Veletrznica Rijeka Matulji (dismissione mediante cessione)
- Banca di Udine Scpa (dismissione mediante cessione)
- Exe Spa (dismissione mediante liquidazione)
- Banca Popolare di Vicenza in LCA (dismissione mediante liquidazione)

Il Comune non ha ancora provveduto a dismettere le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Exe Spa	16,61%	liquidazione in corso
Regionalina Veletrznica Rijeka Matulji	0,02%	tentativo di cessione ancora in corso
Banca Popolare di Vicenza in LCA	0,00%	liquidazione in corso

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha svolto, in data 27.12.2018, con proprio provvedimento motivato, l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che richiedono provvedimenti di razionalizzazione sono:

- Exe Spa in liquidazione (dismissione mediante liquidazione, ancora in corso)
- Banca Popolare di Vicenza in LCA (dismissione mediante liquidazione, ancora in corso)
- Banca di Udine Scpa (dismissione mediante cessione, avvenuta nel corso del 2018)
- Park S. Giusto Spa (dismissione mediante cessione, avvenuta nel corso del 2018)
- Regionalina Veletrznica Rijeka Matulji (dismissione mediante cessione, ancora in atto)
- Banca di Cividale Scpa (dismissione mediante cessione, ancora in atto)
- Udine e Gorizia Fiere Spa (dismissione mediante cessione, ancora in atto)
- Ditedi Scarl (dismissione mediante cessione, ancora in atto)

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 22.03.2019 mediante pec e in data 20.05.2019 mediante il portale ConTe;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 10.04.2019.

L'Ente, sempre ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016, provvederà entro il 31.12.2019 all'analisi annuale delle proprie partecipazioni.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato nel corso degli ultimi esercizi, con apposite deliberazioni di Giunta, obiettivi specifici sul contenimento del complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate e in house.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		5.090.868,48	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.129.435,13	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		49.465.179,77	1.669.266,00	6.463.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		730.804,71	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		6.657.537,60	-	1.500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		50.297.141,07	1.669.266,00	4.963.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		6.657.537,60	-	1.500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		6.657.537,60	-	1.500.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		574526,23		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-574526,23	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	160.604,50	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	945.683,88	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste acquisizioni di immobili, in ogni caso l'approvazione del bilancio e del rendiconto entro i termini ordinari di legge, disapplica la di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, ai sensi di quanto previsto dal comma 905 della Legge di bilancio 2019,n. 145/2018.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c°2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Nuovi prestiti (+)	1.580.102	683.051	7.402.861	0	1.500.000
Prestiti rimborsati (-)	12.250.989	10.608.460	11.176.254	10.025.450,0	7.997.769
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0
Totale fine anno	71.885.056	61.959.647	58.186.254,45	48.160.803	41.663.034
Nr. Abitanti al 31/12	99.377	99.377	99.377	99.377	99.377
Debito medio per abitante	735,35	623,48	585,51	484,63	419,24

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	3.458.149,11	3.052.419,57	2.655.000,00	2.365.250,00	1.996.550,00
Quota capitale	12.250.989	10.608.460	11.176.254	10.025.450,0	7.997.769
Totale fine anno	15.709.138,11	13.660.879,57	13.831.254,00	12.390.700,00	9.994.319,00

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	3.458.149,11	3.052.419,57	2.655.000,00	2.365.250,00	1.996.550,00
entrate correnti	119.960.854,36	136.359.087,56	149.470.730,70	148.129.697,94	146.861.400,09
% su entrate correnti	2,88%	2,24%	1,78%	1,60%	1,36%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni: fattispecie non sussistente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi *(indicati nella nota integrativa o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato)*:

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018

ed esprime, pertanto, **parere favorevole**, sul DUP, sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

(f.to) d.ssa Micaela SETTE – Presidente

(f.to) d.ssa Silvia PIOVESAN –Componente

(f.to) dott. Roberto MINARDI - Componente